



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/02/2020

Risoluzione N. 2020/00264

ARGOMENTO N 124

Oggetto: Per salvare Patrick George Zaky, giovane ricercatore e attivista dei diritti civili

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventi il giorno diciasette del mese di febbraio alle ore 14.33 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Massimiliano Piccioli, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Benedetta ALBANESE	Fabio GIORGETTI
Nicola ARMENTANO	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonio MONTELATICI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Marco DEL PANTA	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Maria Grazia MONTI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI
Massimo FRATINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la sera di giovedì 6 febbraio c.a. il giovane ricercatore egiziano Patrick Zaky, iscritto al “Master Gemma” attivato presso l’Alma Mater dell’Università di Bologna e attivista per i diritti LGBTIQ, è stato arrestato dalle autorità egiziane al rientro dall’Italia per una breve vacanza;

APPRESO che secondo EIPR, l’associazione egiziana per i diritti umani con la quale Zaky collabora, l’arresto è legato a una sentenza del 2019 che accusa Zaky di pubblicare voci e false notizie che mirano a disturbare la pace sociale e seminare il caos; di istigazione a protestare senza il permesso delle autorità allo scopo di minare l’autorità statale chiedendo il rovesciamento dello stato; di gestire un account sui social media che ha lo scopo di minare l’ordine sociale e la sicurezza pubblica; di istigazione a commettere violenze e crimini terroristici;

ESPRESSA forte preoccupazione circa le condizioni di detenuto nella città di Mansoura e per le violazioni dei diritti umani a cui Zaky potrebbe essere esposto nei prossimi giorni a causa dei capi di imputazione a lui contestati;

RIBADITI i valori che contraddistinguono a tutti i livelli la comunità accademica ed internazionale, quali la libertà di pensiero, l’importanza del pensiero critico, la responsabilità e l’impegno sociale e la necessità di difendere, in ogni sede, e con ogni strumento, i diritti umani e più in particolare il diritto alla libertà individuale, i diritti politici e la tutela della libertà d’espressione;

VISTO che i rappresentanti del nostro Governo e della Commissione Europea si sono attivati e seguono la vicenda affinché i diritti fondamentali di Patrick Zaky non siano in alcun modo violati;

RITENUTO che, anche alla luce del tragico precedente della vicenda legata a Giulio Regeni, per il quale lo stesso Zaky si sta battendo, non debba essere risparmiato ogni sforzo e pressione presso le autorità egiziane affinché i diritti fondamentale di Patrick Zaky non siano in alcun modo violati e possa tornare al più presto nella nostra comunità e a frequentare le aule universitarie italiane;

VISTA la mozione approvata dal Senato Accademico dell’Università di Bologna nella seduta del 12 febbraio c.a.;

INVITA IL GOVERNO ITALIANO

- a seguire con la massima attenzione la vicenda dell'arresto di Patrick Zaky e chiedere al governo egiziano di garantire allo studente il rispetto dei suoi diritti;
- a valutare ogni forma di legittima pressione verso un Paese che ha già dimostrato la sua scarsa attenzione al rispetto dei diritti umani e dell'espressione libera del dissenso e della critica;
- a rivedere i rapporti di esportazione di armi verso l'Egitto per le succitate ragioni;

INVITA IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

- ad espletare tutte le iniziative possibili, anche attraverso la sensibilizzazione nei confronti dei singoli Stati dell'Unione, affinché cresca e si sviluppi una forte azione dell'Europa nei confronti dell'Egitto per garantire i diritti fondamentali a Zaky e il suo reintegro nella comunità accademica italiana ed europea;

INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- ad esprimere all'Ambasciatore dello Stato egiziano in Italia la preoccupazione della Città di Firenze per la sorte di Zaky e a reclamare il rispetto per i suoi diritti.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli
------------	-----	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

contrari	0:
----------	----

astenuti	0:
----------	----

non votanti	0:
-------------	----

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata